

# TUTTI I NUMERI DELLE STA IN ITALIA



MAG insieme alla Camera arbitrale di Milano e agli Uffici studi Cciaa di Milano Monza Brianza Lodi, ha contato 535 società tra avvocati attive nel Paese. La crescita nell'ultimo anno è stata del 23%. Il giro d'affari mosso corrisponde a quasi 132 milioni di euro

di giuseppe salemme

Il percorso che ha portato all'introduzione nell'ordinamento italiano della figura della società tra avvocati (Sta) è stato senza dubbio lungo e tortuoso (vedi box). Ma è indubbio che la possibilità, per decenni dibattuta, di svolgere la professione di avvocato in forma societaria abbia segnato una piccola svolta in questo mercato.

Infatti, se storicamente lo svolgimento in forma societaria delle "professioni protette", cioè quelle che richiedono per il loro svolgimento l'iscrizione a un ordine, era addirittura vietato (1.1815/1939), la progressiva apertura operata dal legislatore degli anni 2000 sta creando diverse nuove possibilità di organizzazione per i professionisti. Proprio su questo numero di MAG potete trovare due esempi: le storie di Nextlegal (si veda il box) e Itas Lawtech (si veda l'articolo seguente).

Da un lato, il successo delle "Sta" è palpabile: basta seguire un minimo le cronache del mercato per notare quanto sempre più studi e professionisti optino per organizzarsi in società piuttosto che nelle "vecchie" associazioni professionali. Molto più difficile è però rendersi conto della reale incidenza di questa forma societaria nella popolazione forense italiana: sia in valore assoluto che in percentuale, oltre che in termini di valore di mercato e di distribuzione geografica nel Paese. A fare un po' di luce sulla situazione ci ha provato MAG con il supporto della Cam - **Camera arbitrale** di Milano e degli Uffici studi **CCIAA** di Milano Monza Brianza Lodi, che hanno scattato la prima fotografia del fenomeno Sta in Italia, restituendo numeri e dati tangibili sull'adozione di questa forma societaria.

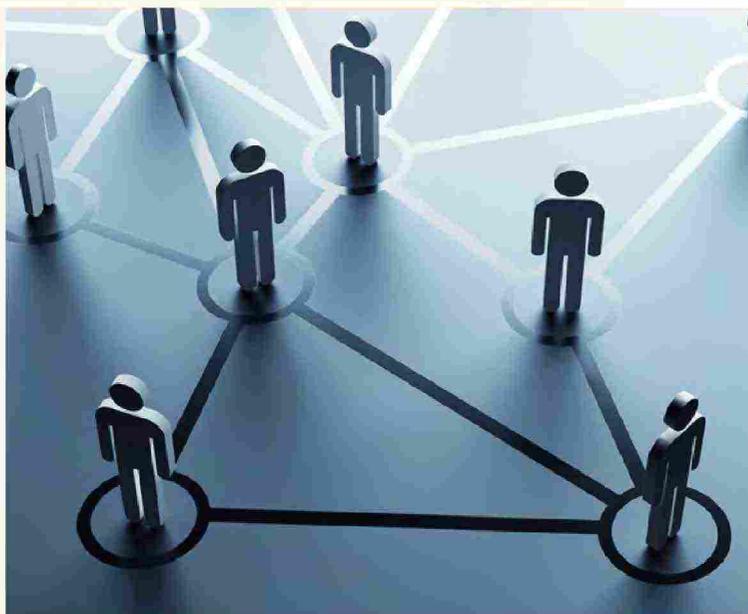
## QUANTE SONO

Secondo quanto rilevato, alla fine dello scorso anno solare, sono in tutto 535 le società tra avvocati attive in Italia. Numero che cresce di circa il 23% nell'ultimo anno (alla fine del 2020 erano 434), e che nel corso degli ultimi cinque è cresciuto del 197%: un dato certamente spiegabile con la novità del mezzo e con la sua esclusività (non è infatti possibile esercitare la professione in una società di altro tipo). Ma che testimonia una crescita particolarmente rapida, anche in percentuale: prendendo per buone le stime che quantificano in circa 9mila le organizzazioni legali attive nel nostro Paese, nei pochi anni dalla loro introduzione le società tra avvocati sarebbero già arrivate a costituire circa il 5,9% del totale.

Nel box di apertura abbiamo già chiarito come il sottostante di una Sta corrisponda in realtà sempre a una forma societaria "tipica", di capitali o di persone. Ma sono le prime a essere nettamente preferite dagli avvocati italiani: il 74% delle Sta è una società di

## LA PAROLA CHIAVE

### COS'È UNA STA



La sigla Sta si riferisce alle **società tra avvocati**. Si tratta di figura prevista dall'ordinamento italiano per l'esercizio della professione di avvocato in forma societaria. È stata introdotta dal d.lgs.9/2001, poi richiamata dalla legge forense (l.n.247/2012), e più compiutamente regolata dalla legge sulla concorrenza del 2017 (l.n.124/2017): il tutto su forte spinta della legislazione europea, e in particolare della direttiva 98/5/CE.

È in particolare l'art. 4bis della legge forense a stabilire le principali caratteristiche di queste organizzazioni. Innanzitutto, esse devono essere partecipate da avvocati iscritti all'albo (o professionisti iscritti ad altri ordini professionali) per almeno due terzi del capitale sociale; gli avvocati devono parimenti costituire la maggioranza dell'organo direttivo della società, che non può ammettere componenti provenienti dall'esterno.

Possono ottenere la qualifica di società tra avvocati le società di persone o di capitali e le società cooperative, a mezzo dell'iscrizione nell'apposita sezione dell'albo territoriale di riferimento: le Sta così costituite sono tenute a inserire la dicitura "società tra avvocati" nella loro denominazione sociale. finanziario e, in particolare, in ambito di corporate governance, fusioni e acquisizioni, contenzioso societario, mercati finanziari e operazioni di finanziamento. ▣

&gt;&gt;&gt;

## SOCIETÀ ATTIVE NELLE "ATTIVITÀ DEGLI STUDI LEGALI" IN ITALIA PER NATURA GIURIDICA

Classe di Natura Giuridica	Natura Giuridica	Attive 31.12.2021	Peso %	Attive 31.12.2020	Attive 31.12.2016	Var. % 2021 / 2020	Var. % 2021 / 2016
Società di capitale	Società a responsabilità limitata	360	67,3%	274	48	31,4%	650,0%
	Società a responsabilità limitata con socio unico	2	0,4%	2	6	0,0%	-66,7%
	Società a responsabilità limitata semplificata	14	2,6%	10	6	40,0%	133,3%
	Società per azioni	20	3,7%	16	3	25,0%	566,7%
	<b>TOTALE</b>	<b>396</b>	<b>74,0%</b>	<b>302</b>	<b>63</b>	<b>31,1%</b>	<b>528,6%</b>
Società di persone	Società in accomandita semplice	38	7,1%	31	14	22,6%	171,4%
	Società in nome collettivo	19	3,6%	14	3	35,7%	533,3%
	Società semplice	18	3,4%	18	17	0,0%	5,9%
	Società tra professionisti	64	12,0%	69	83	-7,2%	-22,9%
	<b>TOTALE</b>	<b>139</b>	<b>26,0%</b>	<b>132</b>	<b>117</b>	<b>5,3%</b>	<b>18,8%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>535</b>	<b>100,0%</b>	<b>434</b>	<b>180</b>	<b>23,3%</b>	<b>197,2%</b>	

(Fonte: Elaborazione CAM e Uffici studi CCAA di Milano, Monza, Brianza, Lodi su dati Registro imprese al 31/12/2021 e confronto con dati del 31/12/2020 e 31/12/2016).

capitali, e in particolare praticamente due Sta su tre (il 67,3%) sono organizzate in forma di srl.

### QUANTO VALGONO

Ma ancora più interessanti sono i dati sui ricavi delle Sta. Che ammontano complessivamente a 132 milioni di euro: parliamo di circa l'1,1% del valore del mercato legale italiano (che dovrebbe aggirarsi intorno ai 12 miliardi di euro). La discrepanza con il dato precedente, relativo all'incidenza delle Sta sul numero totale di studi legali in Italia, è indizio di quanto si tratti di un modello diffuso principalmente nelle organizzazioni piccole o create ex novo; mentre i grandi studi interessati a passare alla nuova forma incontrano ancora ostacoli di varia natura (ad esempio quelli fiscali, vedi articolo di apertura di questo MAG).

**LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL DATO SUI RICAVI PREMIA LA LOMBARDIA. SONO 120 LE STA LOCALIZZATE NELLA REGIONE, CHE FANNO REGISTRARE RICAVI PER OLTRE 49 MILIONI**

## RICAVI DELLE VENDITE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLE "ATTIVITÀ DEGLI STUDI LEGALI" IN ITALIA. ANNO 2020. VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

Regione	Ricavi (valori in migliaia di Euro)	N. bilanci	Media
Abruzzo	1.211	6	202
Calabria	145	2	73
Campania	10.554	34	310
Emilia-Romagna	5.553	19	292
Friuli-Venezia Giulia	85	1	85
Lazio	45.146	59	765
Liguria	843	5	169
Lombardia	49.340	62	796
Marche	1.155	8	144
Piemonte	3.245	10	325
Puglia	4.321	12	360
Sardegna	132	2	66
Sicilia	3.663	21	174
Toscana	1.412	13	109
Trentino-Alto Adige	348	2	174
Umbria	429	2	215
Veneto	4.174	20	209
<b>ITALIA</b>	<b>131.758</b>	<b>278</b>	<b>474</b>

(Fonte: Elaborazione CAM e Ufficio Studi Camere di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lucina dall'AIDA-Bureau van Dijk, anno 2020, valori in migliaia di euro).

### DOVE SONO

Prevedibilmente, la distribuzione geografica del dato sui ricavi premia la Lombardia. Sono 120 (il 22,4% del totale) le Sta localizzate nella regione, che fanno registrare ricavi per oltre 49 milioni di euro l'anno: il 37,1% del totale nazionale di quasi 132 milioni (qui il dato è riferito ai bilanci 2020).

Medaglia d'argento per il Lazio, che ospita 101 Sta, con circa 45 milioni di euro complessivi fatturati annualmente (una fetta corrispondente al 34% del totale). Segue a debita distanza la Campania, con 60 Sta e circa 10 milioni di ricavi annuali (a malapena il 7,5% del totale). ▢

**SI TRATTA DI UN MODELLO  
DIFFUSO PRINCIPALMENTE NELLE  
ORGANIZZAZIONI PICCOLE O CREATE  
EX NOVO; MENTRE I GRANDI STUDI  
INCONTRANO ANCORA OSTACOLI DI  
VARIA NATURA**

&gt;&gt;&gt;

MAG 193 | 77